

**REGIONE**  
**Sagre in Umbria, fenomeno inarrestabile**  
PAGINA 28

**COOPERATIVA ARIS**  
**Disabili, nasce il premio "Jump"**  
PAGINA 28

**ZAFFERANO**  
**Esperienze di marketing territoriale a confronto**  
PAGINA 28

**PALAZZO CHIGI**  
**Welfare, siglato l'accordo tra le parti**  
PAGINA 29

**FONDO MONETARIO**  
**Tagliate le stime di crescita per l'Italia**  
PAGINA 29

**BORSA**  
**Mibtel a -0,19% Male i finanziari**  
PAGINA 29

ANDREA LUCCIOLI

PERUGIA - Tradurre a livello aziendale le scelte dei tavoli della concertazione ed aprire la discussione interna tra sindacati ed imprese per impiegare i fondi comunitari.

Il segretario regionale della Cisl, Pierluigi Bruschi, in vista dell'assemblea organizzativa di domani a Trevi, indica i grandi temi che saranno oggetto del dibattito e che poi diventeranno gli obiettivi da perseguire nel breve periodo.

"Per rilanciare lo sviluppo delle aziende e migliorare la condizione dei lavoratori bisogna utilizzare al meglio i fondi Ue, questo servirà anche per aumentare la dimensione aziendale ed avrà delle ricadute positive per i dipendenti - spiega Bruschi - per questo dobbiamo poi tradurre a livello aziendale le scelte operate nei tavoli della concertazione".

Creare un nuovo metodo di discussione e riportare così la contrattazione nel luogo di lavoro, dove le scelte vengono fatte in maniera diretta e quindi hanno ricadute positive immediate. "Dopo l'accordo del 23 luglio la situazione non si è chiusa, adesso è arrivato il momento di affrontare i problemi concreti come quello dei salari, che soprattutto in Umbria ha effetti più pesanti - continua Bruschi - servono misure urgenti per arginare il problema e portare gli stipendi verso livelli più alti".

Questo sarà uno degli argomenti che verrà affrontato domani, quando all'Hotel della Torre di Trevi, a partire dalle 9,30, si svolgerà l'assemblea organizzativa regionale della Cisl, cui interverranno anche il segretario organizzativo Giovanni Ciani e quello confederale Giorgio Santini. Innovazione e attenzione alle fasce deboli, questi saranno i fili conduttori della relazione del segretario Bruschi, "siamo in una situazione di contrasto con la Regione per quanto riguarda i fondi dei non autosufficienti. Ormai siamo ai ferri corti, non c'è una legge, non ci sono i soldi ed anche per questo i nostri pensionati stanno organizzando una manifestazione per il 26 - continua Bruschi - una protesta che potrà rientrare solo se arriverà un'apertura concreta su questo tema". Rimanendo in tema di fasce deboli e accordi locali, il segretario Bruschi ha parlato poi dell'altra grande sfida dell'autunno, "vogliamo arrivare alla definizione di un patto di stabilità con i comuni per evitare un aumento generalizzato delle tariffe dell'acqua, del gas, dei rifiuti e dei servizi. Occorre un piano di stabilità che vogliamo discutere con la Regione e con l'Ance ed arrivare così ad una tariffa sociale che venga incontro alle esigenze delle fasce più deboli". Venendo poi ai lavori interni dell'assemblea organizzativa della Cisl, il segretario Pierluigi Bruschi lancia le linee guida che dovranno animare le attività della sigla, "vogliamo porre l'attenzione sulle fasce più deboli della popolazione e vogliamo avviare politiche di valorizzazione e di inserimento nel sindacato stesso di un numero sempre crescente di donne, giovani ed immigrati - spiega Bruschi - in questo modo potremmo contare su delle risorse nuove e capaci di introdurre esperienze importanti per la crescita della Cisl".

"I finanziamenti comunitari devono essere utilizzati per l'espansione delle imprese e per migliorare il lavoro"



"L'accordo del 23 luglio lascia aperti dei problemi, occorre trovare le risorse da destinare alla previdenza"

## L'INTERVISTA

### Bruschi (Cisl): "I fondi europei sono il viatico per lo sviluppo"

Il segretario chiede di aprire la discussione interna tra aziende e sindacati



La Cisl intende riportare all'interno delle aziende il dibattito sull'impiego dei fondi comunitari

#### DOMANI L'ASSEMBLEA REGIONALE

"Innovazione", è questo il filo conduttore della relazione del segretario Bruschi, che nell'assemblea di domani affronterà anche il problema dei salari e l'apertura del sindacato all'ingresso di nuovi soggetti come donne ed immigrati.



#### FASCE DEBOLI E TARIFFE

La Cisl chiede la definizione di un nuovo patto di stabilità fiscale e tariffario che eviti aumenti generalizzati per acqua, gas, rifiuti e servizi. Per questo la Cisl chiede anche la creazione di una tariffa sociale per le fasce sociali più deboli.



#### CAMERA DI COMMERCIO

### Imprenditoria al femminile, ancora corsi

PERUGIA - Aggiornamenti per il calendario delle giornate di formazione che la Camera di commercio di Perugia organizza per le donne imprenditrici, dirigenti e funzionari di impresa e di associazione di categoria.

Il prossimo seminario è quello del 5 novembre quando si parlerà di "Comunicazione e leadership per capi e quadri intermedi", il 12 ed il 19 novembre si tratterà invece di "Amministrazione, controllo e finanza come supporto dell'azione manageriale", mentre il 26 novembre ed il 3 dicembre spazio a "Competitività e innovazione di processo e di prodotto".

#### NEMETRIA

### A palazzo Trinci c'è il Nobel Aumann

FOLIGNO - Nuova sessione su "Etica ed Economia" di Nemetria che domani a palazzo Trinci dalle 9,30 svilupperà con contributi prestigiosi il tema dell'"Etica e informazione economica", una questione attuale e condizionante per l'equilibrio dei sistemi economici internazionali. La relazione introduttiva sarà tenuta dal Nobel per l'economia, il professor Robert Aumann cui si aggiungono i contributi del professor Antonio Maria Petroni, del professor Rafael Alvirra Dominguez dell'Università di Navarra in Spagna, del direttore generale di Confindustria dottor Maurizio Beretta, del professor Paolo Savona e del dottor Giuseppe De Rita che trarrà le conclusioni della sessione. E' an-

nunciata inoltre la parte citazione alla Conferenza del dottor Giuseppe Grechi, presidente della Corte d'Appello di Milano. "Moltiplicare la fruizione delle conoscenze e dei saperi che vengono esposti perché il fattore moltiplicatore sia il più possibile elevato per il concetto che "bene comune" è anche e soprattutto partecipare all'apprendimento del nuovo, alla ricerca, ai comportamenti ed alle attività dello sviluppo", sono queste le parole del segretario di Nemetria Leonello Radi, che per anticipare l'incontro di domani ha voluto ricordare l'esperienza dei recenti incontri dell'associazione inseriti nel ciclo di conferenze "Giovani, etica, economia".

#### BASTIA

Scenari di espansione internazionale per l'industria della refrigerazione

### Utili in ascesa per le aziende del freddo La Isa apre uno stabilimento in India



Cresce il polo della refrigerazione professionale

PERUGIA - Con un fatturato raddoppiato tra il 2000 ed il 2006, la Isa di Bastia è l'azienda capofila del polo del freddo, una filiera in grande espansione che adesso punta dritto verso l'India e l'oriente. Nella refrigerazione professionale e la produzione dei banchi frigo, l'Isa è stata l'azienda che ha aperto la strada di tutta una serie di esperienze che sono nate nel territorio vicino e che ora crescono sull'onda della capofila. Centoquarantotto milioni di euro nel 2006, con un obiettivo di dichiarato di 170 milioni in questo 2007, questi i numeri della Isa, l'azienda che è stata fondata nel 1963 e che oggi conta qualcosa come 1200 dipendenti ed un sede in Brasile. Proprio il mercato estero è il nuovo obiettivo del presidente Carlo Giulietti, le cui mire espansionistiche puntano dritto verso oriente, "stiamo aprendo un nuovo stabilimento in India, abbiamo trovato già i terreni e a metà del 2008 entrerà in produzione. La scelta di investire all'estero ci permette di aprire mercati importanti - spiega Giulietti - comunque il nostro radicamento e la nostra produzione rimangono concentrati in Umbria". Una produzione proiettata all'estero e all'innovazione, come dimostrano le 35 persone impegnate nel centro di sviluppo interno dei prodotti.

La Isa è l'azienda trainante di tutto un polo che è cresciuto nel corso del tempo e che ha visto nascere un indotto fatto di imprese della plastica, del vetro, dell'assemblaggio dell'elettronica e dei servizi. Proprio da una costola dell'Isa, anzi, da un suo dipendente, Armando Boccali, è nata la Ciam, l'azienda più importante dell'indotto dell'Isa, e che fa registrare un fatturato di 14,5 milioni di euro nel 2006. Il Ciam Group, guidato oggi dai figli dei fondatori: Fe-

derico Malizia e Angela Boccali, fa registrare una crescita del 5% ed è composta da 4 aziende con 95 dipendenti. Il gruppo Ciam, che da tempo fornisce i suoi semilavorati agli arredatori, lavora prevalentemente in Italia ma si sta espandendo all'estero e a sua volta ha creato un indotto di aziende artigianali. La Ciam investirà dieci milioni di euro per un nuovo stabilimento di Petignano di Assisi dove verrà concentrata tutta la produzione. Alla Isa e alla Ciam si affiancano poi tutta una serie di aziende che si sono ricavate il loro spazio, come l'Italproget di Bettona che conta 90 dipendenti e 15 milioni di fatturato e dove si studia la termodinamica per rendere adatti i loro banchi frigo al clima di ogni paese. Studi che vengono compiuti all'interno delle camere termiche prodotte dall'Angeloni di Massa Martana, azienda specializzata nel freddo tecnologico. Tra le alte realtà della refrigerazione professionale c'è anche la Cemif Engineering di Trevi che è specializzata nella produzione di banchi per gelaterie. A chiudere il polo del freddo si segnalano la Rigel di Gubbio che realizza centrali frigorifere e la Seven Frigo di Ponte San Giovanni che esporta la sua produzione di porte in tutto il mondo.